Istituto Statale Comprensivo di Corio
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Strada Ponte Picca, 2 - 10070 – Corio (TO)
011 92.90.426 - www.iccorio.edu.it
toic82700b@istruzione.it – toic82700b@pec.istruzione.it
cod. fisc. 92028290010 – codice univoco: UFM0DU

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORIO
Prot. 0006448 del 01/07/2026
VII (Uscita)

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il Consiglio d'Istituto, con delibera n. 137 (Prot. n. 6411) del **30/06/2026** ha approvato il seguente regolamento, inoltrato al Comune di Corio e pubblicato sul sito www.iccorio.edu.it .

La modulistica così aggiornata andrà consegnata al Comune, compilata in tutte le sue parti e corredata di quanto richiesto in allegato, entro e non oltre **GIOVEDI' 10 SETTEMBRE 2026**.

Non saranno accolte domande oltre il termine previsto e/o modulistica compilata in modo errato o parziale.

Il Comune di Corio ricorda alle famiglie che l'iscrizione al servizio mensa, al trasporto ed al prescuola va rinnovata ogni anno.

Istituto Statale Comprensivo di Corio
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Strada Ponte Picca, 2 - 10070 – Corio (TO)
011 92.90.426 - www.iccorio.edu.it
toic82700b@istruzione.it – toic82700b@pec.istruzione.it
cod. fisc. 92028290010 – codice univoco: UFM0DU

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA
ATTIVATO DAL COMUNE DI CORIO

Delibera n.137 del Consiglio di Istituto del 29/06/2026

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa (c.d. auto refezione), per le scuole dell'Infanzia, scuole Primarie e le scuole Secondarie di primo grado del Comune di Corio.

VISTO il Testo Unico sulla Scuola, D. Lgs 297/1994,
VISTO il DPR 275/1999 – Regolamento Autonomia Scolastica,
VISTO il D.lgs 165/2001 – Testo Unico sul Pubblico Impiego,
VISTO il D.lgs 81/2008 – Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro,
VISTI l'art. 61 legge 11 luglio 1980 n. 312, l'art. 2048 c.c. sulla responsabilità della vigilanza sugli alunni e gli artt. 29 e 11 rispettivamente dei CCNL 2007 e 2018 sul dovere di vigilanza sugli alunni da parte dei docenti,
VISTI gli artt. 32 e 34 della Costituzione Italiana, che attestano il diritto alla salute e la gratuità dell'istruzione,
VISTA la L. 283/62 "Modifica degli artt. 242, 243, 247, 250, 262 del T.U. delle leggi sanitarie approvate con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande" e successivi aggiornamenti,
VISTO il DPR 327/80 "Regolamento di esecuzione della legge 30 aprile 1962, n. 283 e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari e delle bevande",
VISTO il D.Lgs 193/07 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore",
VISTI il D.lgs 59/2004 e la Circolare Miur n. 29 del 5/3/2004, che esplicita come il tempo complessivo di erogazione del servizio scolastico comprenda tutte le componenti del "tempo scuola", incluso il tempo dedicato al servizio mensa e al dopo-mensa,
VISTA la sentenza della Corte di Cassazione n. 20504 del 30/07/2019, in cui il diritto all'auto refezione, pur non definendosi un diritto soggettivo perfetto incondizionato, rappresenti tuttavia un **diritto sociale (all'istruzione)**, il cui esercizio dipende dalle scelte organizzative rimesse alle singole istituzioni scolastiche obbligate a rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono all'esercizio dei predetti diritti sociali,
VISTA la giurisprudenza cautelare e di merito della Sez. VI del Consiglio di Stato (a mero titolo esemplificativo: sent.n. 5156/18; ord. 298/20, Ord. n. 6926, sent.n. 7640/20) e del TAR Lombardia (sent. n. 1836/20, n. 2486/20 e n. 0063/21),
VISTA la Circ. MIUR n. 2270 del 9/12/2019, esplicativa della sentenza della Corte di Cassazione richiamata,
VISTI il DM 31/12/1983, in cui il servizio di refezione scolastica si configura come un servizio locale a domanda individuale, oneroso, facoltativo sia per l'ente locale, sia per l'utenza e il D.lgs 63/2017 che prevede che i servizi di mensa siano "attivabili a richiesta degli interessati",
VISTA la Nota Miur n. 348/2017, in cui si prescrive, in presenza di alunni o studenti ammessi a consumare pasti preparati da casa, l'adozione di precauzioni analoghe a quelle adottate nell'ipotesi di somministrazione di pasti speciali,

VISTA la Nota MI n. 7784 del 31/7/2020, in cui viene affermato che "non ci sono prove che il coronavirus possa essere trasmesso dal cibo",
VISTI i Verbali del Comitato Tecnico Scientifico n. 82 del 28/05/2020 e il n. 100 del 10/08/2020, con i quali viene disposta la possibilità di consumo del pasto domestico in aula,
VISTE le linee guida MIUR per l'educazione alimentare 2015,
VISTA la Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande,
VISTE le linee d'indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero delle salute del 2010,
VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:
• Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002
• Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004
• Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004
• Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011,
TENUTO CONTO che il tempo mensa rientra nel tempo scuola,
NELLA CONVINZIONE della forte valenza educativa del momento del pasto e come momento di socializzazione,
IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire,
TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni,

Il Consiglio d'Istituto con delibera n. 137 del 29/06/2026 emana il seguente:

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Articolo 1 **Premessa**
Articolo 2 **Aspetti organizzativi e Locali**
Articolo 3 **Responsabilità della scuola e vigilanza dei docenti**
Articolo 4 **Responsabilità delle famiglie**
Articolo 5 **Criteri di fruizione e modalità di preparazione, conservazione e trasporto dei cibi e delle bevande da parte della famiglia**
Articolo 6 **Divieto di regime misto**
Articolo 7 **Modifiche del regolamento**
Articolo 8 **Efficacia del regolamento**
Articolo 9 **Durata e Revoche**
Articolo 10 **Modalità di presentazione delle domande**

Allegato 1 **RICHIESTA CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA (AUTO REFEZIONE)**
Allegato 2 **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ CONSUMO PASTO DOMESTICO A SCUOLA**

Articolo 1: **Premessa**

La scuola promuove il valore del tempo-mensa come momento educativo e socializzante, parte integrante del "tempo-scuola", durante il quale gli alunni e le alunne possono costruire relazioni positive con i compagni e con gli insegnanti ed applicare le regole di corretta alimentazione apprese anche in altri contesti.
Il pasto consumato a scuola rappresenta un importante momento di coesione e di confronto; le dinamiche di gruppo che si creano rappresentano uno strumento per rinforzare un messaggio di natura educativa.
L'educazione alimentare passa anche attraverso lo strumento della mensa condivisa: mentre i bambini mangiano insieme, scoprono e apprezzano cibi non conosciuti.
Acquisiscono così la capacità di affrontare i cambiamenti, il nuovo, il diverso (gusti, colori e consistenze da scoprire e da osservare) e di essere resilienti in contesti diversi da quello protetto, familiare.
Gli insegnanti hanno un'opportunità in più per conoscere i bambini, di supportarli nelle loro difficoltà e di coadiuvare la famiglia al superamento graduale delle stesse.
Il momento della mensa rappresenta un'occasione di educazione al consumo consapevole: oltre agli aspetti riguardanti la nutrizione, le tematiche dello spreco/scarto, della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale, possono essere così meglio affrontate dal gruppo classe, contribuendo allo sviluppo della responsabilità sociale dell'individuo e quindi alla crescita della comunità civile.

Articolo 2: **Aspetti organizzativi e locali**

Gli alunni consumeranno il pasto domestico nei locali scolastici individuati secondo le indicazioni fornite dall'ASL e dal Comune di Corio, compatibilmente con l'organizzazione delle attività didattico-educative.
La scuola garantisce la vigilanza degli alunni che si avvalgono dell'auto refezione in caso di consumo del pasto nello stesso locale dei compagni che usufruiscono del servizio mensa. Qualora sia necessario consumare il pasto domestico in locali differenti dall'aula refettorio, la scuola non è in grado di destinare ulteriore personale alla vigilanza.

Articolo 3: **Responsabilità della Scuola e vigilanza dei docenti**

I docenti/educatori in servizio, all'interno del refettorio o nelle aule, garantiscono vigilanza anche agli alunni che consumano il "pasto domestico".
La Scuola pertanto s'impegna con piena autonomia organizzativa a:

- garantire la fruizione del pasto domestico agli alunni nel locale mensa,
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti/educatori durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità,
- assicurare il valore educativo del tempo-mensa, come processo educativo.

La scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche o discordanze dovute alla consumazione del pasto domestico.

Articolo 4: **Responsabilità delle famiglie**

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a Scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto, è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.
Il pasto domestico perciò ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a. La preparazione, il trasporto, la conservabilità e la sanità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, **rientrano nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori e pertanto devono essere assicurati dalle famiglie**.

Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il corretto apporto di nutrienti e calorie.**

I genitori si impegnano a rispettare l'importanza della funzione educativa dei pasti, per cui si fanno carico di seguire le Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica, nella fattispecie rispettando il menù previsto per la Scuola, in osservazione del programma educativo dell'Istituto e del rispetto di tutti gli altri consumatori.

L'uso di alimenti facilmente deperibili espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri patogeni responsabili di malattie gastrointestinali anche severe. **Si precisa infatti che nei locali scolastici non è presente l'attrezzatura per conservare al freddo e per riscaldare i cibi.**

I genitori esonerano i docenti e la Scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di allergie diagnosticate/sospette o di consumo di cibi non perfettamente conservati.

L'Istituto scolastico viene comunque sollevato attraverso l'accettazione di questo regolamento e della sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità derivante dalla contaminazione dei pasti domestici tra bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

La famiglia, prima di scegliere il percorso dell'auto refezione, si impegna, di concerto con i docenti, a valutare attentamente e responsabilmente il grado di autonomia del proprio figlio/figlia, anche in relazione all'età.
Per motivi igienici l'alunno/a deve essere autonomo nella gestione di tutto il kit portato da casa all'inizio delle lezioni. Non sarà consentito consegnare i pasti in momenti successivi, dopo l'orario di ingresso.
In caso di mancata fornitura del pasto, la famiglia dovrà prelevare il minore durante il tempo mensa e riaccompagnarlo a scuola nell'orario indicato dal personale scolastico.

Articolo 5: **Criteri di fruizione e modalità di preparazione, conservazione e trasporto dei cibi e delle bevande da parte della famiglia**

Nella preparazione e conservazione dei cibi, ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie necessarie a garantire la sanità del pasto domestico da consumare a scuola.

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo (la scuola non può garantire la refrigerazione e/o il riscaldamento dei pasti).
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, **già porzionati in piccoli pezzi o porzionabili autonomamente** dal minore, senza l'utilizzo del coltello e senza l'ausilio dei docenti, del personale ATA, ovvero, del personale addetto alla mensa, onde evitare difficoltà e contaminazioni.
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande non gasate e cibi in **contenitori a chiusura ermetica e di facile apertura, di materiale infrangibile e che abbiano i requisiti della conservazione alimentare**. È tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro o in scatola metallica con sistema di apertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.
- Tali contenitori dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a. Il contenitore e tutto il necessario per il pasto dovrà essere collocato in uno zainetto/borsa da trasportare a parte (diverso dallo zaino contenente libri e materiale scolastico); zainetto e contenitore/i saranno custoditi a cura dell'alunno.
- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola**.
  Il pasto non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna, per evitare interruzioni del servizio scolastico.

  Nel caso in cui l'alunno rovesci il cibo, rimanendo sprovvisto del pasto, la Scuola non potrà provvedere alla sua sostituzione; la famiglia dovrà quindi parimenti prelevare il minore e riaccompagnarlo a scuola in un orario concordato con il personale scolastico.

- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile, è a carico delle famiglie che forniranno agli alunni i tovaglioli e adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli.
  A fine pranzo ogni alunno avrà cura di riordinare il proprio materiale utilizzato per la consumazione del pasto domestico.

CIBI CONSIGLIATI

Si ricorda che il pasto casalingo dovrà rispettare le regole nutritivo – alimentari (Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica), per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo, relative ad ogni età oltre che per ragioni educative.
Si consiglia altresì di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana, nonché di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata, arricchita da frutta e verdura.
Si chiede a tutti i Genitori/Tutori di sensibilizzare i rispettivi figli affinché evitino lo scambio di cibo, onde scongiurare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.
I genitori esonerano l'Istituto da qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione e conservazione degli alimenti portati a scuola.
In caso di reiterata consumazione di pasti che non corrispondono ai criteri stabiliti (ad es. consumo di bibite, cibi fritti, panini, pizzette, alimenti non corrispondenti alla corretta alimentazione, ecc.) la Scuola si riserva di comunicare alle famiglie il mancato rispetto delle regole previste e, se del caso, anche di vietare il consumo a Scuola del pasto casalingo, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica, di una corretta educazione alimentare e di tutti gli altri consumatori.

Articolo 6: Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.
Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.
Le famiglie sono tenute a comunicare prima dell'avvio di ogni anno scolastico il regime alimentare prescelto.
E' comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie, se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

Articolo 7: Modifiche del regolamento

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente regolamento, qualora entrassero in vigore nuove e diverse norme di legge che ne imponessero l'adeguamento o in seguito a esigenze emerse in itinere; qualsiasi modifica al regolamento deve avvenire all'esito di apposito procedimento amministrativo partecipato, che coinvolga direttamente gli organi rappresentativi scolastici.

Articolo 8: Efficacia del regolamento

Il presente regolamento entrerà in vigore dal 01/09/2026.
Le domande di auto refezione dovranno essere presentate, ogni anno, non è previsto il rinnovo automatico.
In caso di alunni provenienti da altri Istituti ad anno scolastico avviato, la famiglia potrà scegliere se avvalersi dell'auto refezione o del servizio di refezione comunale del Comune di Corio.

Articolo 9: **Durata e Revoche**

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata dell'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa, o viceversa.
E' facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

Articolo 10: **Modalità di presentazione delle domande**

Le famiglie richiedenti la facoltà di poter consumare il pasto portato da casa (c.d. auto refezione) avanzeranno la loro domanda al Comune di Corio.
I genitori dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento.
(Unitamente alla presentazione del modulo, essi compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati, onde evitare il rischio di contaminazioni).

Solo dopo autorizzazione del Comune e del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.
I genitori potranno presentare domanda di auto refezione a partire dal 01/07/2026 ed entro il 10/09/2026.
Le domande eventualmente presentate in ritardo non saranno accettate.

Allegato 1

Oggetto: PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE REGOLAMENTO PER IL CONSUMO PASTO DOMESTICO A SCUOLA (AUTOREFEZIONE) – a.s. 2026-27
DA PRESENTARE dal 01 luglio 2026 al 10 settembre 2026

I sottoscritti

_____

Genitori/Tutori dell'alunno/a

_____

frequentante la classe/sezione_____ _____ della scuola

_____

comunicano di aver scelto presso il Comune di Corio la fruizione del pasto domestico per il proprio figlio/figlia durante il tempo mensa, in alternativa al servizio di refezione scolastica.

Dichiarano di aver letto ed approvato il "Regolamento consumazione pasto domestico" dell'I.C. di Corio pubblicato sul sito della scuola e che si atterranno a quanto previsto dallo stesso.

Sollevano l'Istituto da ogni responsabilità relativa alla modalità di conservazione del pasto, alla qualità degli alimenti introdotti a Scuola e da ogni responsabilità igienico-sanitaria. Allo stesso modo sia per il proprio figlio/a, sia nel rispetto di tutti gli altri alunni, si impegnano a rispettare il più possibile il menù previsto ed in ogni caso a rispettare le Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica.

Corio, ___/___/_____ In fede, i Genitori/Tutori

_____

N.B.
In presenza di due esercenti la potestà genitoriale è indispensabile la sottoscrizione di entrambi; in caso di firma di un solo genitore, è necessario sottoscrivere la seguente dichiarazione.
"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, dichiara di aver effettuato la sottoscrizione in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter, 337 quater del Codice Civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori, avendo informato il genitore che non ha apposto la firma dei dettagli del precedente documento."

Corio, ___/___/_____ Firma_____

Allegato 2

LIBERATORIA / PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
CONSUMO PASTO DOMESTICO A SCUOLA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Garantire un luogo idoneo al consumo del pasto domestico.
2. Fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico esclusivamente nel locale refettorio e limitatamente ad un numero contenuto di aderenti, per motivi organizzativi.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. Garantire la vigilanza ed il supporto educativo durante il consumo del pasto domestico, sollevati da ogni responsabilità concernente gli alimenti.
2. Vigilare sulla corretta applicazione del Regolamento ed segnalarne il mancato rispetto alla dirigenza scolastica.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Sollevare la scuola da responsabilità circa il pasto consumato dal proprio figlio in relazione alla qualità ed alla quantità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto ed alla conservazione dello stesso.
2. Istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola.
3. Non fornire bevande gassate né bevande in lattina.
4. Fornire ai bambini pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto dello zaino, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro, differenti per alimenti da conservare caldi e alimenti da conservare freddi.
5. Dotare i bambini di adeguato kit (che non deve prevedere il coltello) per il consumo del pasto domestico, da collocare all'interno della borsa, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate in plastica rigida non monouso.
6. Fornire il pasto all'alunno nel momento dell'ingresso a scuola; la consegna nel corso della giornata scolastica non sarà ammessa né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna, per evitare interruzioni del servizio scolastico.
7. Comunicare alla scuola casi certificati di intolleranze/o allergia del proprio figlio: intolleranza/allergia _____.
8. Rispettare le Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. Conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata a casa dall'adulto, solo durante l'ora del pasto nel locale dedicato.
2. Consumare il proprio pasto domestico, avendo cura di non scambiarlo con i compagni.
3. Apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo.

Corio, _____

ALUNNO/A _____ SCUOLA _____ CLASSE _____

I GENITORI IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____ _____

MODULO DI RICHIESTA PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO E ATTESTAZIONE LIBERATORIA PER CIBO PORTATO DA CASA

I sottoscritti:

_____padre/tutore/esercente resp. genit.

_____madre/tutore/esercente resp. genit. dell'alunno/a

_____ classe _____ sezione _____

plesso _____

CHIEDE/ONO

- l'esonero dal servizio di refezione scolastica comunale per il corrente anno scolastico e di usufruire del diritto al consumo del pasto domestico in orario scolastico;

DICHIARA/NO

1) di accettare il "Regolamento per la fruizione in mensa del cibo portato da casa" (**Delibera n. 137 del Consiglio di Istituto del 29/06/2026**) e di attenersi a quanto dallo stesso sancito; in particolare rispetto a tale regolamento:

a) Di essere a conoscenza che per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero non sarà possibile nel corso dell'anno passare dal consumo del "pasto domestico" a quello fornito dalla mensa e viceversa;

b) Di essere a conoscenza della necessità di comunicare all'inizio dell'anno e tempestivamente eventuali allergie o intolleranze del proprio figlio/a;

c) Di essere a conoscenza che l'alunno/a dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico;

d) Di impegnarsi a vietare al proprio/a figlio/a lo scambio di cibo con altri alunni, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari e alle allergie;

e) di assumersi ogni responsabilità relativa alla preparazione, conservazione, consumazione del pasto domestico, nonché della qualità e della igienicità degli alimenti introdotti nell'istituto;

f) di assumersi ogni responsabilità relativamente alle caratteristiche educative, nutrizionali ed igieniche del pasto domestico, fornendo al proprio figlio le opportune indicazioni sul corretto consumo dello stesso in autonomia e sul rispetto degli altri compagni, pur senza rinunciare alla necessaria e dovuta assistenza educativa da parte del corpo docente;

g) di provvedere in proprio a fornire al figlio il materiale necessario al consumo del pasto (tovaglietta, tovagliolo, bottiglietta non in vetro per l'acqua, bicchiere in plastica/carta, posate non taglienti) e di rispettare il divieto di portare a scuola scatolame in latta e/o vetro;

h) di accettare e rispettare l'organizzazione interna e la disposizione dei minori nei tavoli, così come operata dalla Dirigenza scolastica, d'intesa con l'Amministrazione comunale e l'eventuale Operatore del settore alimentare, in quanto la stessa è conforme alle norme vigenti nell'Ordinamento;

2) di essere consapevoli che la Scuola può revocare il permesso alla fruizione del pasto familiare in caso di inosservanza/mancato rispetto di quanto indicato nel Regolamento citato;

3) di aver istruito adeguatamente il proprio figlio/a sul divieto di condividere il proprio cibo con altri compagni/e

SOLLEVA/NO

da ogni responsabilità il personale addetto al servizio mensa e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato nella pausa pranzo nella mensa scolastica.

Luogo _____ FIRMA DEI DICHIARANTI

Si allega fotocopia di documento di identità personale, in corso di validità, di entrambi i genitori.

N.B.: la presente attestazione è **valida esclusivamente per l'intero anno scolastico di riferimento 2026-2027**